

Politecnico di Torino e European University Institute insieme per sviluppo istruzione superiore e ricerca

Si rafforza la collaborazione tra il **Politecnico di Torino** e la **Florence School of Regulation** dello **European University Institute**, grazie a un'iniziativa che prevede un accordo quinquennale volto a facilitare **la collaborazione nei campi dell'istruzione superiore e della ricerca**, in particolare nelle scienze politiche e sociali, nell'economia, nel diritto, nella storia, nelle scienze tecnologiche e ingegneristiche, nel design architettonico e industriale.

Insieme, le due istituzioni intendono realizzare **una serie di offerte formative congiunte a beneficio di docenti, studenti, ricercatori e personale**. Le attività comprendono la **creazione di opportunità di insegnamento** per i dottorandi dell'EUI e del Politecnico di Torino; l'organizzazione di **un programma di scambio per ricercatori** a livello di dottorato e post-dottorato; la promozione di **corsi di formazione congiunti** per dirigenti, conferenze, progetti di ricerca collaborativi, anni sabbatici e borse di studio.

L'accordo di partenariato sarà ratificato nell'ambito di **un simposio internazionale** che il Politecnico di Torino organizzerà e ospiterà nel prossimo mese di settembre.

*“Il Politecnico di Torino mira a far crescere la sua attività di supporto ai decisori politici attraverso un approccio integrato basato sulla scienza per guidare le decisioni strategiche e operative delle istituzioni pubbliche e private – commenta il **Rettore del Politecnico di Torino Guido Saracco** – In questa prospettiva, il Politecnico ha recentemente istituito un ‘Ufficio Foresight and Strategic Planning’ con l’obiettivo di migliorare e rafforzare i rapporti con le principali istituzioni partner esterne. In questo quadro, l’attività con l’EUI è fondamentale per integrare le nostre competenze: lavorando insieme, possiamo integrare il nostro approccio interdisciplinare tecnico e ingegneristico con conoscenze finanziarie, legali e sociali, fornendo un’interpretazione globale di questioni sociali complesse”.*

Lo European University Institute è un’organizzazione internazionale, istituita nel 1972 con la “Convenzione che crea un Istituto Universitario Europeo” (Gazzetta ufficiale della CE, 19 n° C 29, 9/2/1976), per operare nei settori dell’istruzione superiore e della ricerca. L’IUE ha un mandato a tre pilastri: fornire ai ricercatori di dottorato e post-dottorato una formazione accademica avanzata; promuovere la ricerca e l’analisi relative al processo di integrazione europea e ai cambiamenti nella politica in Europa e nel mondo; offrire una formazione post-laurea ed esecutiva sulla governance transnazionale, principalmente attraverso la sua **Scuola di governance transnazionale**.

L’IUE ha **23 Stati membri** e ospita **una comunità internazionale di oltre 1.100 membri**, tra studenti di master, ricercatori agli inizi, professori e personale accademico e amministrativo. L’EUI è anche **sede degli Archivi storici dell’Unione europea**, che forniscono una visione senza

precedenti del processo di integrazione dell'UE.

Il **Politecnico di Torino** è stato fondato nel 1906 e trae origine dalla Scuola di Applicazione per gli Ingegneri sorta nel **1859**. È accreditata dai ranking internazionali come una delle principali università tecniche in Europa, con **circa 39.000 studenti, il 19% dei quali internazionali, provenienti da 120 paesi**.

Il Politecnico si propone come un **centro di eccellenza per la formazione e ricerca in Ingegneria, Architettura, Design e Pianificazione** con strette relazioni e collaborazioni con il sistema socio-economico.

È infatti **una Research University a tutto tondo**, dove formazione e ricerca si integrano e fanno sistema per fornire una risposta concreta alle esigenze dell'economia, del territorio e soprattutto degli studenti in un'ottica di forte **internazionalizzazione delle attività didattiche, di ricerca e di trasferimento tecnologico**, con collaborazioni con le migliori università e centri di ricerca nel mondo e accordi e contratti con i grandi gruppi industriali internazionali, ma anche con le aziende del territorio, dove si propone come punto di riferimento per l'innovazione.